



*... Una donna generosa
le rifece per intero il
guardaroba e vestita di
tutto punto, che pareva
una principessa,
la Befana ...*

Finale di Angelo

... una sera riuscì a vedere in lontananza, stagliata nel cielo, la stella cometa.

La Befana, donna curiosa, decise di bussare ad una casa rossa al cui davanzale c'era un bellissimo gatto dai baffi lunghissimi.

Il gatto stesso aprì la porta e parlando con una voce sottile offrì alla befana una buona cena.

La Befana raccontò il suo lungo viaggio guardando la stella cometa e allora il gatto le offrì i suoi stivali fatati e la invitò a correre veloce nel cielo, a salutare la stella cometa e poi a cavallo della stessa volare verso la mangiatoia.

Era una serata fredda, non cadeva la neve ma comunque l'aria era frizzante.

La befana tutta imbacuccata vide dall'alto i minuscoli villaggi, le mandrie di pecore, i 3 cammelli con i re magi, gli angeli e poi là in fondo in fondo in un paesino minuscolo, in una via strettissima, in una mangiatoia piccina piccina, un bambino con mamma e babbo su un giaciglio di paglia, attorniato dal bue e dall'asinello, contemplato da gente umile.

Salutò con una carezza la stessa cometa, scivolò giù tra stelle e nuvole e arrivò alla mangiatoia, scrollò le tasche ma purtroppo di creme non ce n'era l'ombra, di una bavaglia o di un pagliaccetto neppure a parlarne e allora si chinò, lì all'altezza delle pecore e insieme a loro, insieme al bue ed all'asinello, utilizzando gli ultimi chicchi delle sue arti magiche, soffiò al fine di rendere la temperatura più accettabile.

Il bimbo sorrise, sentì sul suo collo un refole di tepore ed emise un vagito di felicità e la notte si illuminò di immenso.

Mi giro e guardo il Gesù bambino che mi fa compagnia nella mia auto.

Della Befana nessuna traccia in cielo.